

## HINTERLAND

# Quella tappa in cascina sulla strada per il lager dei 250 operai deportati

Provenienti da Sesto San Giovanni, sostarono in paese nel 1944. Ora si cerca il luogo che li ospitò

Francesca Zani

■ Una storia di deportazione, che collega Sesto San Giovanni a Rezzato, è venuta a galla poco tempo fa grazie all'impegno di Giuseppe Valota, presidente dell'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti di Sesto e Monza.

Valota ha condotto la sua ricerca per dieci anni, focalizzandosi sulle testimonianze dei familiari di quei lavoratori di Sesto San Giovanni, che furono arrestati e deportati per aver proclamato dall'inizio del 1944 scioperi e blocchi della produzione di armi negli stabilimenti della cittadina. Ed è a un certo punto della ricerca che viene alla luce un episodio collegato a Rezzato, sconosciuto agli storici locali.

**Quel treno bloccato.** «È il 28

novembre 1944 - racconta Valota - e su un treno merci sono stipati circa 250 operai, fra cui 167 lavoratori della Pirelli Bicocca, l'azienda all'interno della quale il 23 novembre erano avvenuti i disordini più gravi. Al punto che ad arrestare i lavoratori erano intervenuti i soldati nazisti. Il treno parte dallo scalo Farini di Milano, ma all'altezza di Rezzato la ferrovia è danneggiata (a causa dei bombardamenti alleati, ndr). I deportati scendono e vengono portati in una grande cascina vicino alla stazione, il cui proprietario è un noto fascista della zona».

O, come lo apostrofa Pietro Lampugnani, uno dei deportati intervistati da Valota, «un fascistùn della zona». Una sosta al freddo, che costringe gli operai ad attendere all'aperto, nel grande cortile del cascinale, l'arrivo alcuni giorni dopo di altri mezzi, sui quali vengono caricati per riprendere la strada di Trento. In questa città il gruppo di deportati riprenderà la ferrovia sino a Reichenau, un lager nei pressi di Innsbruck, in Austria, per ripartire i giorni suc-



**Tappa obbligata.** La stazione di Rezzato in una foto d'epoca

cessivi alla volta di quelli nazisti in Germania.

**Gli appuntamenti.** L'episodio ha incuriosito storici e appassionati, che in questi mesi hanno condotto ulteriori ricerche a Rezzato, per tentare di individuare la cascina in questione. Ricerche per ora rimaste senza alcun esito. Questa storia sarà raccontata dalla viva voce di Giuseppe Valota giovedì, in occasione della Giornata della memoria organizzata dalla Cooperativa di

consumo con Aned, Anpi, Cgil e Spi e il patrocinio del Comune, in due momenti. Il primo al mattino alle 11, nella sala civica Calvino, dedicato agli studenti delle scuole medie.

Il secondo appuntamento con tutta la cittadinanza sarà alle 18, nella sala operaia della Cooperativa di consumo in via 4 Novembre 69. Parteciperà anche Giorgio Oldrini, direttore della rivista Aned «Triangolo Rosso» ed ex sindaco di Sesto S. Giovanni. //